

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2017, n. 53-6159

**Approvazione dello schema di Accordo di Programma, tra la Regione Piemonte, il Consorzio di COVAR 14, il Consorzio Chierese servizi con sottoscrizione per adesione di Pegaso srl, per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della Tariffazione Puntuale del servizio dei rifiuti urbani a livello regionale. Spesa regionale Euro 40.100,00 (Missione 09, programma 09).**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

con d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016, è stato adottato il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*” che individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2020;

la Tariffazione Puntuale è quella di cui ai commi 667 e 668 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevedono la facoltà per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, di applicare, in luogo della Tari, una tariffa avente natura corrispettiva o anche di mantenerne la natura tributaria, pur applicando sistemi di misurazione puntuale;

il Piano regionale soddisfa la gerarchia dei rifiuti di cui alla Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, recepita con d.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 e fissa degli obiettivi in merito alla riduzione della produzione di rifiuti e al loro riciclaggio da raggiungere al 2020;

il Piano a tal fine individua, tra le altre, le seguenti azioni prioritarie:

- la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzata al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e di carta e cartone;
- la previsione di strumenti economici, fiscali e di regolamentazione, tra i quali prioritariamente la diffusione della Tariffazione Puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

con d.g.r. n. 23-4148 del 2 novembre 2016, recante “*L.R. n. 6/2016, art 20 - Approvazione dei criteri generali per la concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti*”, sono stati individuati i criteri generali per la concessione – per gli anni 2016 e 2017 - di contributi ai Comuni, singoli o associati, per l’applicazione della Tariffazione Puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei Comuni.

La deliberazione sopra citata individua inoltre i primi criteri di massima cui deve uniformarsi l’applicazione della tariffa puntuale a scala regionale ossia:

- i metodi per la misurazione puntuale devono essere finalizzati a determinare la quota variabile della tariffa;
- i sistemi di misurazione devono consentire di individuare univocamente il soggetto che effettua i conferimenti attraverso l’identificazione dello specifico utente o di uno specifico contenitore/sacco associato ad un utente o ad una utenza aggregata e registrare il numero dei conferimenti e le relative quantità;
- la misurazione deve consistere nella quantificazione almeno dei rifiuti urbani indifferenziati attraverso pesatura diretta o in forma indiretta sulla base del volume dei contenitori/sacchi oggetto di svuotamento/raccolta;

a livello nazionale i sistemi maggiormente performanti e diffusi per la misurazione puntuale del

quantitativo di rifiuti risultano essere quelli che prevedono una misurazione indiretta tramite il conteggio del volume del contenitore conferito ed il numero degli svuotamenti annuali, con successiva attribuzione di un peso specifico medio ai volumi rilevati;

a livello regionale i sistemi operativi più utilizzati risultano essere:

- mastelli e/o contenitori assegnati al singolo utente e dotati di transponder; ogni ritiro viene registrato attraverso la lettura in automatico, tramite antenna, o manuale;
- sacchi di volume definito/standard dotati di transponder o codice alfanumerico di identificazione dell'utenza; ogni utente è dotato di un numero di sacchi con un codice specifico univoco; viene registrato sia il numero di sacchi dati come dotazione annuale all'utente sia il numero di sacchi consegnati al servizio di raccolta;

con d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 è stato dato avvio ad un programma triennale di finanziamento per gli anni 2017-2019, a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani, finalizzato a sostenere progetti che consentano di incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti urbani e di diminuire il quantitativo procapite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto, al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi di Piano;

tra gli interventi ammissibili a finanziamento rientra la misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal d.m. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali;

dato atto che il passaggio a tariffa puntuale comporta una nuova visione dei ruoli condivisi dai soggetti coinvolti, ovvero i Comuni ed i Consorzi, i soggetti gestori e le utenze finali;

richiamato che il d.d.l.r. 217 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" prevedendo all'art. 9 l'organizzazione delle funzioni di ambito di area vasta, permetterà di agevolare il passaggio alla governance in materia di Tariffazione Puntuale;

ritenuto che è necessario pervenire ad un superamento della frammentazione dei sistemi informatici che gestiscono i principali processi di raccolta e di gestione dei dati, per evitare gli aspetti negativi di un sistema gestionale non idoneo, derivante da banche dati non affidabili e complete, sistemi di rilevazione dei conferimenti di scarsa affidabilità, con conseguente mancata trasparenza verso le utenze finali;

ritenuto, altresì, di garantire un'uniformità di applicazione della tariffa puntuale su tutto il territorio regionale, sia opportuno predisporre le linee guida e strumenti e sistemi informatici software condivisibili tra tutti i soggetti aventi ruolo nell'applicazione della Tariffazione Puntuale, per uniformarne l'adozione e l'applicazione da parte dei comuni piemontesi, in modo uniforme sul territorio regionale.

Considerato che:

al fine di indirizzare i Consorzi e i Comuni nelle loro decisioni riguardanti il passaggio alla Tariffazione Puntuale per garantire un'uniformità di applicazione su tutto il territorio regionale si intenda:

1. valorizzare le migliori esperienze maturate in ambito regionale nella gestione dei rifiuti e nell'applicazione della Tariffazione Puntuale;
2. utilizzare sull'intero territorio piemontese i due metodi standard sopra definiti a scelta dei Consorzi per ridurre i tempi di passaggio all'applicazione della Tariffazione Puntuale;

3. sostenere i Consorzi e i Comuni attraverso:

a) la condivisione di linee guida di indirizzo che rappresentino uno strumento operativo in grado di sviluppare l'implementazione dei sistemi di Tariffazione Puntuale e di affrontare, in un'ottica multidisciplinare, le problematiche e gli aspetti operativi inerenti l'applicazione della stessa;

b) una macroanalisi softwaristica soprattutto concentrata sulle basi dati da acquisire, validare e mantenere per una corretta e uniforme, dal punto di vista territoriale, gestione dati;

4. minimizzare i costi di avvio del sistema di Tariffazione Puntuale sostenendo, una tantum e per tutti i territori, i costi delle attività descritte al punto precedente;

dato atto che in ambito regionale sono maturate esperienze rilevanti di applicazione della Tariffazione Puntuale e del trattamento della gestione dati e della Tari. In particolare:

a) il Consorzio Chierese per i Servizi (C.C.S.) fin dal 2004 applica la Tariffazione Puntuale commisurata al numero di svuotamenti, conteggiati attraverso transponder installati sui contenitori, per più di 100.000 utenti;

b) il Consorzio COVAR14, attraverso la società Pegaso S.r.l., di cui è socio unico, ha gestito le attività di calcolo ed esazione della Tari dei suoi comuni;

entrambi i soggetti hanno raggiunto obiettivi molto performanti in termini di:

- riduzione della produzione pro-capite di rifiuti urbani totali (in termini di kg/ab/anno);

- riduzione della produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato residuo;

- incremento progressivo della percentuale di raccolta differenziata.

Ritenuto, pertanto, che:

partendo dalle attività già poste in essere e dall'esperienza acquisita dal Consorzio COVAR 14 e dal C.C.S., si intende sostenere ed accelerare il processo che consenta di definire gli standard e le procedure di riferimento per la realizzazione di sistemi organizzativi per il passaggio alla Tariffazione Puntuale, garantendo uniformità di applicazione sul territorio regionale;

tramite l'Accordo di programma, nell'ambito della programmazione regionale in materia di rifiuti, sia possibile perseguire l'obiettivo di fornire linee guida e strumenti e sistemi informatici software condivisibili tra tutti i soggetti aventi ruolo nell'applicazione della Tariffazione Puntuale, per uniformare l'adozione e l'applicazione del parte dei comuni piemontesi, in modo uniforme sul territorio regionale.

Dato atto che:

con nota del 12 luglio 2017, prot. n. 14953 il Presidente della Regione Piemonte ha individuato il Responsabile del procedimento nella persona del dott. Roberto Ronco, Direttore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

in data 14 dicembre 2017 è stato pubblicato sul BURP n. 50 l'avviso di avvio del procedimento:

nel corso della Conferenza indetta dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 34, comma 3, d.lgs. 267/2000, in data 14 dicembre 2017 presso gli Uffici della Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell' Accordo di Programma condividendone l'iniziativa ed i contenuti.

Ritenuto, infine, di:

approvare lo schema Accordo di Programma, unitamente al suo allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato1), tra la Regione Piemonte, il Consorzio Covar14, Il Consorzio Chierese Servizi con sottoscrizione per adesione da parte di petaso per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della Tariffazione Puntuale della tassa rifiuti Tari;

destinare al Consorzio COVAR 14 la somma complessiva di Euro 40.100,00 con i fondi di cui alla Missione 09, Programma 09 - per sviluppare, in accordo con la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Linee Guida Applicative su scala regionale finalizzate alla definizione di standard di riferimento, nella fase di applicazione della Tariffazione Puntuale, con approfondimenti e analisi in merito alla definizione della tecnologia hardware e software nelle diverse articolazioni di gestione anagrafica, profilazione utenti, di rilevazione puntuale dei conferimenti.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 34 d.lgs n. 267/2000, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

vista la legge n. 241/1990, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

vista la l.r. n. 24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti";

visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la l.r. n. 7/2012 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani";

vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147;

vista la d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*";

visto il d.m. Ambiente del 20 aprile 2017 sui criteri di misurazione puntuale della quantità di rifiuti;

vista la l.r. 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la l.r. 22 novembre 2017 n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 24/4/2017;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22/5/2017;

dato atto che la copertura finanziaria del presente Accordo, pari ad euro 40.100,00 è assicurata con i fondi stanziati nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, approvato con legge regionale 6/2017, nella Missione 09, programma 09;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

-di approvare lo schema Accordo di Programma, unitamente al suo allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato1), tra la Regione Piemonte, il Consorzio Covar14, Il Consorzio Chierese Servizi con sottoscrizione per adesione da parte di pegaso per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della Tariffazione Puntuale della tassa rifiuti Tari;

-di dare atto che la copertura finanziaria, di Euro 40.100,00 è assicurata con i fondi stanziati nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, approvato con legge regionale 6/2017, nella Missione 09, programma 09;

-di dare mandato al Presidente della Regione Piemonte, o in sua vece all'Assessore competente per materia di sottoscrivere il suddetto Accordo di Programma.

L'Accordo di Programma sarà approvato a norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La presente deliberazione, con il relativo allegato (Allegato 1) sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 23 d), comma 1 del d.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO 1**

**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA**  
**A SUPPORTO DELL' APPLICAZIONE DELLA**  
**TARIFFAZIONE PUNTUALE**  
**DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**  
**A LIVELLO REGIONALE**

**TRA**

**REGIONE PIEMONTE**  
**E**  
**CONSORZIO COVAR 14**  
**E**  
**CONSORZIO CHIERESE SERVIZI**

**con sottoscrizione per adesione di PEGASO SRL**

**Ai sensi del combinato disposto**  
**art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n° 267**  
**“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”,**  
**L. n. 241/1990**  
**“Nuove norme sul procedimento amministrativo”**

Premesso che:

l'Accordo di Programma, nell'ambito della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani, si pone l'obiettivo di fornire linee guida e strumenti e sistemi informatici software condivisibili tra tutti i soggetti aventi ruolo nell'applicazione della tariffazione puntuale, per uniformarne l'adozione e l'applicazione da parte dei comuni piemontesi, in modo uniforme sul territorio regionale;

con d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016, è stato adottato il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*" che individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2020;

la tariffazione puntuale è quella di cui ai commi 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevedono la facoltà per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, di applicare, in luogo della Tari, una tariffa avente natura corrispettiva o anche di mantenerne la natura tributaria, pur applicando sistemi di misurazione puntuale;

il Piano regionale soddisfa la gerarchia dei rifiuti di cui alla Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, recepita con d.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento) e fissa degli obiettivi in merito alla riduzione della produzione di rifiuti e al loro riciclaggio da raggiungere al 2020;

il Piano a tal fine individua, tra le altre, le seguenti azioni prioritarie:

- la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzata al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e di carta e cartone;
- la previsione di strumenti economici, fiscali e di regolamentazione, tra i quali prioritariamente la diffusione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

infatti l'applicazione della tariffazione puntuale, prevedendo il pagamento del servizio in base alla quantità o al volume dei rifiuti conferiti, induce comportamenti virtuosi nei cittadini e riduce di conseguenza il quantitativo di rifiuti prodotti, in generale e del rifiuto indifferenziato in particolare;

con d.g.r. n. 23-4148 del 2 novembre 2016, recante "*L.R. n. 6/2016, art 20 - Approvazione dei criteri generali per la concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti*", sono stati individuati i criteri generali per la concessione – per gli anni 2016 e 2017 - di contributi ai Comuni, singoli o associati, per l'applicazione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei Comuni.

La deliberazione individuava inoltre i primi criteri di massima cui doveva uniformarsi l'applicazione della tariffa puntuale a scala regionale ossia:

- i metodi per la misurazione puntuale devono essere finalizzati a determinare la quota variabile della tariffa;
- i sistemi di misurazione devono consentire di individuare univocamente il soggetto che effettua i conferimenti attraverso l'identificazione dello specifico utente o di uno specifico contenitore/sacco associato ad un utente o ad una utenza aggregata e registrare il numero dei conferimenti e le relative quantità;
- la misurazione deve consistere nella quantificazione almeno dei rifiuti urbani indifferenziati attraverso pesatura diretta o in forma indiretta sulla base del volume dei contenitori/sacchi oggetto di svuotamento/raccolta;

la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, al fine di avviare un percorso partecipato per la diffusione della tariffazione puntuale e la misurazione puntuale del quantitativo di rifiuti, ha

promosso un confronto con i rappresentanti dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani e dei tecnici portatori di esperienze virtuose:

- in data 22 febbraio 2017 nel seminario *“La tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Inquadramento normativo, metodi e sistemi, obiettivi e finalità”* sono stati illustrati i principi, i sistemi e le modalità di misurazione e sono state presentate alcune buone pratiche a livello regionale e nazionale;
- in data 26 giugno 2017 nel workshop tecnico *“Coprogettazione del sistema di tariffazione puntuale dei rifiuti nella Regione Piemonte”* sono state approfondite le diverse modalità di applicazione tariffaria, acquisendo le esperienze sul territorio già consolidate.

Rilevato che:

a livello nazionale i sistemi maggiormente performanti e diffusi per la misurazione puntuale del quantitativo di rifiuti risultano essere quelli che prevedono una misurazione indiretta tramite il conteggio del volume del contenitore conferito ed il numero degli svuotamenti annuali, con successiva attribuzione di un peso specifico medio ai volumi rilevati;

a livello regionale i sistemi operativi più utilizzati risultano essere:

- mastelli e/o contenitori assegnati al singolo utente e dotati di transponder; ogni ritiro viene registrato attraverso la lettura in automatico, tramite antenna, o manuale;
- sacchi di volume definito/standard dotati di transponder o codice alfanumerico di identificazione dell'utenza; ogni utente è dotato di un numero di sacchi con un codice specifico univoco; viene registrato sia il numero di sacchi dati come dotazione annuale all'utente sia il numero di sacchi consegnati al servizio di raccolta.

Il dimensionamento corretto delle volumetrie e l'assegnazione dei contenitori/sacchi alle utenze, e la relativa frequenza di svuotamento, costituiscono la normale componente di costo nell'ambito della definizione del Piano finanziario da predisporre ai fini della determinazione delle tariffe.

Al fine di incentivare la minore produzione di rifiuti, viene richiesto un esborso aggiuntivo agli utenti che richiedono contenitori di maggiore volumetria o un numero maggiore di sacchi o un numero più frequente di svuotamenti rispetto a quelli previsti, ritenendo che tali richieste derivino da una differenziazione e conferimento di rifiuti non corretta.

Entrambi i sistemi consentono di individuare le utenze con conferimenti anomali, o con assenza di conferimenti e di ridurre i comportamenti errati, responsabilizzando le utenze che adottano comportamenti non corretti;

con d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 è stato dato avvio ad un programma triennale di finanziamento per gli anni 2017-2019, a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani, finalizzato a sostenere progetti che consentano di incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti urbani e di diminuire il quantitativo procapite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto, al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi di Piano;

tra gli interventi ammissibili a finanziamento rientra la misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal d.m. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali;

verificato che il passaggio a tariffa puntuale comporta una nuova visione dei ruoli condivisi dai soggetti coinvolti, ovvero i Comuni ed i Consorzi, i soggetti gestori e le utenze finali;

dato atto che il d.d.l. 217 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7” prevedendo all'art. 9 l'organizzazione delle funzioni di ambito di area vasta, permetterà di agevolare il passaggio alla governance in materia di tariffazione puntuale;

dato atto che è necessario pervenire ad un superamento della frammentazione dei sistemi informatici che gestiscono i principali processi di raccolta e di gestione dei dati, per evitare gli

aspetti negativi di un sistema gestionale non idoneo, derivante da banche dati non affidabili e complete, sistemi di rilevazione dei conferimenti di scarsa affidabilità, con conseguente mancata trasparenza verso le utenze finali;

al fine di garantire un'uniformità di applicazione della tariffa puntuale su tutto il territorio regionale, si ritiene opportuno predisporre le linee guida e strumenti e sistemi informatici software condivisibili tra tutti i soggetti aventi ruolo nell'applicazione della tariffazione puntuale, per uniformarne l'adozione e l'applicazione da parte dei comuni piemontesi, in modo uniforme sul territorio regionale.

Considerato che:

la Regione Piemonte al fine indirizzare i Consorzi e i Comuni nelle loro decisioni riguardanti il passaggio alla Tariffazione Puntuale per garantire un'uniformità di applicazione su tutto il territorio regionale intende:

- 1) valorizzare le migliori esperienze maturate in ambito regionale nella gestione dei rifiuti e nell'applicazione della Tariffazione Puntuale;
- 2) utilizzare sull'intero territorio piemontese i due metodi standard sopra definiti a scelta dei Consorzi per ridurre i tempi di passaggio all'applicazione della Tariffazione Puntuale;
- 3) sostenere i Consorzi e i Comuni attraverso:
  - a. la condivisione di linee guida di indirizzo che rappresentino uno strumento operativo in grado di sviluppare l'implementazione dei sistemi di Tariffazione Puntuale e di affrontare, in un'ottica multidisciplinare, le problematiche e gli aspetti operativi inerenti l'applicazione della stessa;
  - b. una macroanalisi softwaristica soprattutto concentrata sulle basi dati da acquisire, validare e mantenere per una corretta e uniforme, dal punto di vista territoriale, gestione dati;
- 4) minimizzare i costi di avvio del sistema di tariffazione puntuale sostenendo, una tantum e per tutti i territori, i costi delle attività descritte al punto precedente.

In ambito regionale sono maturate esperienze rilevanti di applicazione della tariffazione puntuale e del trattamento della gestione dati e della Tari. In particolare:

- a) il Consorzio Chierese per i Servizi (C.C.S.) fin dal 2005 applica la tariffazione puntuale commisurata al numero di svuotamenti, conteggiati attraverso transponder installati sui contenitori, per più di 115.000 abitanti e più di 50.000 utenti;
- b) il Consorzio COVAR 14, attraverso la società Pegaso S.r.l., di cui è socio unico, ha gestito le attività di calcolo ed esazione della Tari dei suoi comuni.

Entrambi i soggetti hanno raggiunto obiettivi molto performanti in termini di:

- riduzione della produzione pro-capite di rifiuti urbani totali (in termini di kg/ab/anno);
- riduzione della produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato residuo;
- incremento progressivo della percentuale di raccolta differenziata.

Il C.C.S. gestisce, con proprio personale interno e con l'utilizzo di software specifici acquisiti sul mercato, l'intero processo di applicazione della tariffa puntuale, dalla fase di acquisto e distribuzione alle utenze dei contenitori dotati di transponder, alla fase di rilevazione e gestione delle letture trasmesse dai mezzi di raccolta, alla gestione della Banca Dati TARI ed all'incrocio con altre banche dati propedeutiche alla gestione (Anagrafe, CCIAA, Agenzia Entrate, Sigmater, ecc.), alla redazione dei piani finanziari e del Regolamento-tipo per l'applicazione della TARI, alla simulazione di scenari tariffari per la determinazione delle tariffe, all'elaborazione, stampa e spedizione degli avvisi di pagamento agli utenti, all'importazione e verifica dei pagamenti, al supporto alle fasi di riscossione coattiva e di gestione del contenzioso, alla gestione delle richieste degli utenti sia fisiche (mediante gli Ecosportelli sul territorio) sia telematiche e/o telefoniche.

Il Consorzio COVAR 14 è socio unico della società Pegaso S.r.l. alla quale ha affidato le attività gestionali dei suoi Comuni, ed in particolare:

- i sistemi informativi quali: la realizzazione e la gestione della rete informatica;

- il servizio di elaborazione della tariffa del servizio gestione rifiuti ed emissione dei relativi avvisi di pagamento, comprese le funzioni di supporto alla predisposizione annuale dei piani finanziari e del regolamento per l'applicazione della tariffa, la realizzazione delle simulazioni tariffarie annuali, il calcolo annuale della tariffa tramite apposito software gestionale, la predisposizione/adequamento delle banche dati informatiche/cartacee, la predisposizione degli avvisi di pagamento per la successiva stampa e distribuzione, la verifica degli incassi relativi agli avvisi di pagamento e rendicontazione dell'addizionale provinciale, supporto alla gestione del contenzioso tributario;
- il monitoraggio di tutti i flussi informativi relativi al servizio di igiene ambientale di titolarità consortile (customer care – servizio di call center);
- le attività di front office presso i Comuni finalizzata alla gestione delle informazioni in materia di tariffa del servizio di gestione rifiuti e sui servizi offerti;
- la gestione dell'attività tecnica di accertamento delle superfici occupate e/o detenute dagli utenti, quali presupposti impositivi della tariffa del servizio di gestione rifiuti, attraverso l'analisi e la verifica degli elaborati planimetrici forniti dai contribuenti, oppure il sopralluogo autorizzato presso i locali.

Valutato che:

la Regione Piemonte, partendo dalle attività già poste in essere e dall'esperienza acquisita dal Consorzio COVAR 14 e dal C.C.S., intende sostenere ed accelerare il processo che consenta di definire gli standard e le procedure di riferimento per la realizzazione di sistemi organizzativi per il passaggio alla tariffazione puntuale, garantendo uniformità di applicazione sul territorio regionale;

la Regione Piemonte intende con il presente Accordo assegnare al Consorzio COVAR 14 la somma complessiva di Euro 40.100,00 - a valere sull'esercizio finanziario 2017 - per sviluppare, in accordo con la Regione, Linee Guida Applicative su scala regionale finalizzate alla definizione di standard di riferimento, nella fase di applicazione della tariffazione puntuale, con approfondimenti e analisi in merito alla definizione della tecnologia hardware e software nelle diverse articolazioni di gestione anagrafica, profilazione utenti, di rilevazione puntuale dei conferimenti.

Preso atto che:

con nota del 12 luglio 2017, prot. n. 14953 il Presidente della Regione Piemonte ha individuato il Responsabile del procedimento nella persona del dott. Roberto Ronco, Direttore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

in data 14 dicembre 2017 è stato pubblicato sul BURP n. 50 l'avviso di avvio del procedimento;

nel corso della Conferenza indetta dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000, in data 14 dicembre 2017 presso gli Uffici della Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l'iniziativa ed i contenuti;

la Regione Piemonte sostiene l'iniziativa in oggetto per un importo complessivo di Euro 40.100,00 con quota parte delle risorse di cui al capitolo 238400 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato con legge regionale 6/2017.

Tutto ciò premesso:

- visto l'art. 34 D.Lgs n. 267/2000, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";
- vista la legge n. 241/1990 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- vista la legge regionale n. 24/2002 "*Norme per la gestione dei rifiuti*";

- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*”;
- vista la legge regionale n. 7/2012 “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;
- vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- vista la D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*”;
- visto il d.m. Ambiente del 20 aprile 2017 sui criteri di misurazione puntuale della quantità di rifiuti;
- vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “*Bilancio di previsione finanziario 2017-2019*”;
- vista la legge regionale 22 novembre 2017 n. 18 “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie*”;
- vista la D.G.R. del \_\_\_\_ n \_\_\_\_ di approvazione dello schema del presente atto;
- visto il provvedimento del Consorzio COVAR14 di condivisione dello schema del presente atto (\_\_\_\_\_);
- visto il provvedimento del Consorzio Chierese Servizi di condivisione dello schema del presente atto (\_\_\_\_\_);

## SI STABILISCE CHE

L’anno 2017, addì \_\_\_\_del mese di dicembre

TRA

la Regione Piemonte legalmente rappresentata dal \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

E

il Consorzio COVAR 14, legalmente rappresentato da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_;

E

il Consorzio Chierese per i Servizi, legalmente rappresentato da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_;

la società Pegaso S.r.l., legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_; domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ che sottoscrive per adesione il presente atto;

### **Articolo 1 Premesse ed allegati**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente agli atti allegati e depositati in originale presso gli Uffici della Regione Piemonte.

### **Articolo 2 Oggetto**

Il presente Accordo di Programma si pone l’obiettivo di valorizzare le esperienze in tema di gestione della Tariffa rifiuti maturate in alcuni ambiti del territorio regionale e diffonderle all’intera regione fornendo a tutti i soggetti aventi ruolo: linee guida e strumenti e sistemi informatici software condivisibili nell’applicazione della tariffazione puntuale, per uniformarne l’adozione e l’applicazione da parte dei comuni piemontesi.

### **Articolo 3 Contenuti**

I contenuti sono rappresentati dal documento “Linee guida regionali per la tariffazione puntuale dei

rifiuti” che individua:

- la definizione di standard gestionali di riferimento;
- la definizione della tecnologia hardware e software nelle diverse articolazioni di gestione anagrafica, la profilazione utenti, di rilevazione puntuale dei conferimenti, georeferenziazione e quant’altro possa contribuire ad una gestione efficiente ed efficace della tariffazione puntuale.

Le “Linee guida regionali per la tariffazione puntuale dei rifiuti” dovranno uniformare gli standard gestionali di riferimento e di supporto informatico al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- individuazione delle banche dati da utilizzare;
- definizione delle modalità operative di gestione dei dati;
- adattamenti richiesti sulla base delle diverse modalità di raccolta dei rifiuti.

I contenuti del presente Accordo sono propedeutici all’utilizzo di programmi specifici, che a titolo esemplificativo sono:

- software di gestione della tariffa puntuale, con specifico riferimento alla gestione anagrafica, alla profilazione utenti, alla gestione variazioni e servizi, alla gestione pesi specifici delle frazioni di rifiuto,
- software per la rilevazione puntuale dei conferimenti con una definizione della tecnologia hardware,
- software gestionale per la riscossione, che parte da importazione dati su utenza e piano finanziario per arrivare a determinare le bollette/fatture per le singole utenze;
- un software per la gestione per fatturazione e spedizione fatture e per la rendicontazione dei pagamenti, dei controlli sulla loro gestione per poter impostare gestione contenzioso (solleciti bonari, intimazioni, ingiunzioni);

che saranno acquisiti dai singoli Consorzi in tempi e modi gestiti in autonomia.

#### **Articolo 4 Soggetto Attuatore**

Il Consorzio COVAR 14 è il Soggetto Attuatore e dovrà, in condivisione con i soggetti firmatari, porre in essere le azioni tecniche procedurali per la predisposizione delle Linee guida regionali, avvalendosi di Pegaso S.r.l. per quanto riguarda le attività operative.

#### **Articolo 5 Impegni a carico delle parti**

La Regione si impegna:

- ad approvare il presente atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- a confermare il sostegno finanziario a favore del Consorzio COVAR 14, per un importo complessivo non superiore ad Euro 40.100,00, che verrà erogato per il 50% alla sottoscrizione dell’Accordo e per il restante 50% ad avvenuta presentazione, entro il 31 dicembre 2017, della prima proposta operativa.

Il Consorzio COVAR 14 si impegna a:

- svolgere le funzioni di Soggetto Attuatore;
- concordare, con i soggetti firmatari, la ripartizione del sostegno finanziario regionale con apposito accordo scritto ed i contenuti tecnici di cui all’art. 3 entro sessanta (60) giorni dalla sottoscrizione dell’Accordo;
- presentare una prima proposta operativa entro il 31 dicembre 2017;
- concludere le attività previste dall’Accordo entro il 30 settembre 2018.

Il Consorzio Chierese Servizi si impegna a:

- mettere a disposizione i suoi dipendenti esperti in tariffazione puntuale per trasferire le conoscenze e le competenze che informeranno i contenuti dell’Accordo.

Il Consorzio COVAR 14 si avvale della società Pegaso S.r.l., di cui è socio unico, che si impegna a

mettere a disposizione l'esperienza in tema di gestione ed incasso della Tari.

I Soggetti firmatari, congiuntamente, si impegnano a predisporre gli elaborati che sostanzieranno i contenuti esplicitati all'art. 3.

### **Articolo 6 Copertura finanziaria e modalità di trasferimento delle risorse regionali**

La Regione Piemonte con il presente atto prevede, a sostegno dell'iniziativa in oggetto, un importo pari ad Euro 40.100,00 con quota parte delle risorse di cui al capitolo 238400/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato con legge regionale 6/2017.

Tale finanziamento è da intendersi univoco; eventuali ulteriori finanziamenti regionali a favore del Consorzio COVAR 14 non potranno incrementare le risorse rese disponibili dalla Regione Piemonte per l'iniziativa oggetto del presente Accordo di Programma.

La somma verrà erogata al Consorzio COVAR14 per il 50% alla sottoscrizione dell'Accordo e per il restante 50% ad avvenuta presentazione, entro il 31 dicembre 2017, della prima proposta operativa.

### **Articolo 7 Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

Le parti del presente Accordo di Programma si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

### **Articolo 8 Modifiche all'Accordo**

Il presente Accordo di Programma, potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

### **Articolo 9 Collegio di Vigilanza, poteri sostitutivi**

E' istituito il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e del Consorzio COVAR 14, del Consorzio Chierese Servizi, o loro delegati, ed è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari del presente Accordo. Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti, tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

### **Articolo 10 Vincoli**

I Soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso.

I Soggetti che stipulano la presente modifica all'Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

#### **Articolo 11** **Revoca del finanziamento**

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, o in caso di inadempienza, la Regione Piemonte procede alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento in caso di mancata osservanza dei termini previsti dal cronoprogramma.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

#### **Articolo 12** **Inerzia, ritardo ed inadempimento**

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile del Procedimento invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

#### **Articolo 13** **Controversie**

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

#### **Articolo 14** **Tempi e attuazione dell'Accordo**

Il presente Accordo di Programma ha efficacia fino al 30 novembre 2018.

Entro la data del 30 settembre 2018 dovrà essere presentata alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio la documentazione richiesta.

#### **Articolo 15** **Norma di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

## **Articolo 16**

### **Approvazione e Pubblicazione**

Il presente Accordo di Programma è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede alla pubblicazione del DPGR di approvazione dell'Accordo di Programma sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".